

DOMANI ALLO CSAC

Le spiagge della Varda chiudono «Wild Cities»



■ Ultimo appuntamento, domani alle 21, con Cinema in Abbazia e la rassegna «Wild Cities»: verrà proiettato «Les plages d'Agnès» di Agnès Varda, un omaggio a una grande maestra della Nouvelle Vague recentemente scomparsa. Introdurrà la proiezione Beatrice Seligardi, docente a contratto dell'Università e collaboratrice della Cineteca di Bologna. A esprimere soddisfazione per il successo della rassegna è Francesca Zanella, presidente dello Csac: «Lo Csac ha avviato una proficua collaborazione con l'Ordine degli architetti ppc Parma che ha portato all'ideazione di questa rassegna di film attraverso i

quali abbiamo potuto riflettere sul rapporto tra cinema e architettura». «Con «Wild Cities» - aggiunge Cecilia Merighi, consigliere dell'Ordine degli architetti ppc di Parma - abbiamo deciso di guardare alla città dal punto di vista del suo fruitore, l'uomo. Nei film proposti gli edifici e l'architettura non sono mai al centro della narrazione, ma rimangono sullo sfondo, facendo affiorare la complessità delle relazioni umane che in essi si stabiliscono. Ne «Les plages d'Agnès», la Varda, sfida la città trasformando le sue vie in altrettante spiagge, come a dire che nell'universo urbano tutto è possibile!».

Mangiacinema Laura Morante madrina a Salso nel segno dei fratelli Bertolucci

L'attrice ospite d'onore della sesta edizione della kermesse. Fu lanciata da Giuseppe e valorizzata da Bernardo

■ È Laura Morante la madrina della sesta edizione di Mangiacinema-Festa del cibo d'autore e del cinema goloso, che si svolgerà a Salsomaggiore Terme dal 25 settembre al 2 ottobre e che sarà dedicata a Bernardo Bertolucci.

OSPITE D'ONORE

Toscana, classe '65, nipote della scrittrice Elsa, la Morante sarà l'ospite d'onore della prima giornata, mercoledì 25 settembre, racconterà la sua carriera e ritirerà il Premio Mangiacinema-Creatrice di Sogni (nato nel 2016 e consegnato, nelle precedenti edizioni del Festival diretto dal giornalista Gianluigi Negri, a nomi come Pupi e Antonio Avati, Milena Vukotic, Elio Pandolfi, Enrico Vanzina, Maurizio Nichetti, Carlo Delle Piane, Paola Pitagora, Maria Grazia Cucinotta, Francesco Barilli, tra gli altri). Inoltre presenterà al cinema «La tragedia di un uomo ridicolo» di Bertolucci, di cui è stata interprete al fianco di Ugo Tognazzi e Anouk Aimée.

DA GIUSEPPE A BERNARDO

Curiosamente i primi due film di Laura Morante portano la firma dei fratelli Bertolucci. Dopo aver debuttato a teatro, giovanissima, con Carmelo Bene, esordisce sul grande schermo con Giuseppe

Bertolucci in «Oggetti smarriti» (1980). L'anno successivo, con il suo secondo film, va a Cannes con un ruolo importante: quello di Laura (personaggio che ha il suo stesso nome) ne «La tragedia di un uomo ridicolo» di Bernardo Bertolucci. Interpreta la fidanzata di Ricky Tognazzi, il figlio rapito di un industriale del formaggio, proprietario di un grande caseificio parmense. E recita con l'immenso Ugo Tognazzi (al quale è stata dedicata la prima edizione di Mangiacinema nel 2014) che nel 1981 fu premiato a Cannes con la Palma d'oro come migliore attore, riconoscimento meritato delle sue doti drammatiche.

MUSA DI NANNI MORETTI

Nel 1981 la Morante gira inoltre il suo primo film con Nanni Moretti: «Sogni d'oro». Diventa la musa del regista con cui firma un ruolo indimenticabile in «Bianca» e, successivamente, ne «La stanza del figlio», che riporta l'Italia a trionfare dopo anni al Festival di Cannes. Per la sua interpretazione nel doloroso film di Moretti, la Morante riceve il David di Donatello. Ma è protagonista anche di altri classici contemporanei con Salvatores («Turné»), Amelio («I ragazzi di via Panisperna»), Virzì («Ferie d'agosto»), Ver-



GRANDE ATTRICE In alto, sul set de «La tragedia di un uomo ridicolo»: da sinistra, Victor Cavallo, Ricky Tognazzi, Anouk Aimée, la Morante, Bernardo Bertolucci e Ugo Tognazzi. Qui sopra, un primo piano tratto da «Non avere paura».

done («L'amore è eterno finché dura», premiata con il Nastro d'Argento).

TANTI FILM CON PUPPI AVATI

Senza dimenticare una grande amicizia e collaborazione («Il nascondiglio», «Il figlio più piccolo», «Con il sole negli occhi») con altri due importanti fratelli del cinema italiano, Pupi e Antonio Avati, che dodici mesi fa hanno festeggiato a Mangiacinema cinquant'anni di carriera. Anche regista - ha realizzato due film - la Morante ha girato numerosi film anche all'estero: in Francia soprattutto, ma anche altrove, diretta da nomi come Mike Figgis, Vicente Aranda e John Malkovich.

r. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SUOI FILM



LA TRAGEDIA DI UN UOMO RIDICOLO

Lanciata da Giuseppe Bertolucci lascia il segno anche diretta da Bernardo accanto a Tognazzi



BIANCA

È l'insegnante di francese della scuola Marilyn Monroe di cui si innamora Nanni Moretti



L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA

Moglie fedifraga di Verdone, si ritaglia un ruolo che le vale il Nastro d'argento.

Mostra di Venezia Tra i papabili Brad Pitt, «Joker» e il film di Diritti sul pittore Ligabue

■ Con la chiusura, fuori concorso, del film «americano» di Giuseppe Capotondi «The Burnt Orange Heresy», un noir ambientato sul lago di Como con Mick Jagger attore, si arricchisce ulteriormente la pattuglia italiana a Venezia.

Se le voci della vigilia (giovedì l'annuncio ufficiale del programma della 76esima Mostra) troveranno conferma ufficiale, in concorso (e sarebbe la sesta volta) dovrebbe esserci il nuovo film di Mario Martone che dopo averlo portato con successo in teatro affronta per il cinema, in una chiave contemporanea coraggiosa il dramma del grande Eduardo, «Il sindaco del rione Sanità», interpretato da Francesco Di Leva, Roberto De Francesco, Adriano Pantaleo, Massimi-

liano Gallo.

Probabile anche il nuovo atteso film di Giorgio Diritti «Volevo nascondermi» dedicato alla vita tormentata del pittore Antonio Ligabue per il quale si è trasformato sullo schermo Elio Germano. Ipotesi forte per il concorso riguarda anche il secondo film di finzione del pluripremiato documentarista Pietro Marcello, «Martin Eden» che anche Cannes avrebbe voluto. È la libera trasposizione del romanzo di Jack London su un giovane marinaio americano che lotta per diventare uno scrittore e lo traspone in un ambiente napoletano del XIX secolo: il protagonista è il grande attore Luca Marinelli. Fuori dalla gara sono date per altamente probabili le anteprime mondiali di due eventi



AD ASTRA Brad Pitt: possibile la sua presenza a Venezia.

televisivi: la serie di Paolo Sorrentino «The New Pope» con John Malkovich accanto allo young Pope Jude Law e quella di Stefano Sollima «Zero Zero Zero» dal best seller di Roberto Saviano sul traffico di cocaina. A proposito di papi, a Venezia si rischia l'affolla-

mento se giovedì a Roma il direttore Alberto Barbera confermerà uno dei titoli su cui maggiormente si vociferava: «The Pope» di Fernando Meirelles con Jonathan Pryce nel ruolo di Bergoglio e Anthony Hopkins in quello di Ratzinger.

Tra i titoli internazionali resta quasi certamente non sarà della partita il nuovo film di Martin Scorsese «The Irishman» con Robert De Niro, Al Pacino, Joe Pesci. Variety nella line up veneziana include invece l'odissea nello spazio di Brad Pitt «Ad Astra» di James Gray, il dramma familiare di Noah Baumbach con Scarlett Johansson, Adam Driver e Laura Dern, il «Joker» con Joaquin Phoenix, «The Aeronauts» di Tom Harper che riunirà dopo i fasti della «Teoria del tutto» Eddie Redmayne e Felicity Jones e «Against all enemies» con Kristen Stewart nei panni dell'attrice Jean Seberg controllata dall'FBI per il suo sostegno al movimento Black Panther.

E a Venezia potrebbe riuscire

anche il colpo del nuovo film di Roman Polanski «An officer and a spy» con il premio Oscar Jean Dujardin impegnato sul dossier Dreyfus, un noto caso di antisemitismo in Francia. Ma non passerebbe nemmeno inosservata la première di Woody Allen, con «A rainy day in New York», pronto e bloccato per le note vicende.

Intanto ieri è stata presentata la sedicesima edizione delle Giornate degli autori diretta da Giorgio Gosetti e quest'anno, per la prima volta, presieduta da Andrea Purgatori: undici i film in concorso: per l'Italia in corsa «5 è il numero perfetto», debutto alla regia del maestro del graphic novel Igort, con Toni Servillo protagonista (in uscita il 29). Otto invece gli eventi speciali compresi i «Miu Miu Women's Tales» e il film di chiusura «Les chevaux voyageurs» dedicato al «re dei cavalli», il poliedrico e carismatico Bartabas. Sette poi le Notti Veneziane alla Villa degli Autori, cui si aggiungono gli incontri, gli omaggi, i progetti speciali.